

SANTA SOFIA

«Il parco di Valdonasso è uno scandalo»

Bartolini attacca la Regione denunciando lo stato di abbandono e lo spreco di denaro pubblico

di OSCAR BANDINI

LA MANCATA apertura del parco faunistico di Valdonasso a Corniolo torna a fare parlare di sé. Infatti a due anni di distanza il consigliere regionale del Pdl, **Luca Bartolini**, con una interrogazione rivolta alla giunta regionale ritorna sull'argomento da lui definito «scandalo a cielo aperto». Vediamo l'antefatto.

Il parco faunistico di Valdonasso (40 ettari di terreno recintato di proprietà della regione a pochi km da Corniolo lungo la strada della Braccina) nasce come idea alla fine degli anni '80 sulla scia di analoghe strutture in Baviera e ad Arcidosso sul monte Amiata dove i turisti possono ammirare cervi, daini, cinghiali e addirittura il lupo in stato di semilibertà. L'idea degli amministratori della comunità montana forlivese e del neonato parco regionale del crinale romagnolo era quella di utilizzare l'area di Pian di Rocchi in comune di Premilcuore già recintata,

con un fabbricato in buono stato e ampie zone a pascolo. Ma il nient della direzione tecnica dell'allora azienda regionale delle foreste costrinse i richiedenti ad optare per la zona di Valdonasso meno adatta, più impervia con costi di realizzazione che con il passare degli anni sono arrivati a ben 551.426 euro con l'utilizzo, nei lavori, di elicotteri per la posa in opera di una rete molto alta, con una base elettrosaldata e interrata per 50 centimetri in cordoli di cemento.

A 12 anni dalla consegna lavori non solo il parco faunistico non è stato aperto ma, secondo il consigliere Bartolini, «registra una situazione alquanto peggiorata e fortemente desolante con rovi che ricoprono quasi completamente le strutture realizzate e con un totale degrado dell'area».

RITARDO
La consegna dei lavori è avvenuta 12 anni fa ma il parco faunistico è ancora chiuso

BARTOLINI elenca poi le attrezzature lasciate alle intemperie senza manutenzione alcuna: 70 panche in legno, 40 tavoli, cestini, segnaletica, servizi igienici, punti di ristori, ponticini in legno, cartellonistica, mangiatoie e una imponente altana per l'osservazione degli animali. **I responsabili** di questo spreco di denaro pubblico sono la regione, la comunità montana forlivese e il Parco nazionale che in due anni non hanno fatto nulla per trovare una soluzione dignitosa o una riconversione dell'area stessa. L'assessore regionale all'ambiente **Renzo Zamboni** — continua Bartolini — aveva annunciato nel marzo del 2008 che il parco aveva intenzione di rivedere la destinazione originaria a favore di un parco destinato alla pratica sportiva sostenibile e a percorsi educativi escludendo la presenza di fauna selvatica al suo interno. Perché non è stato presentato alcun progetto?»

Il consigliere regionale del Pdl accusa sempre il parco nazionale, che è subentrato nella gestione di Valdonasso, di aver rilasciato i nulla osta per l'esecuzione di opere senza l'autorizzazione del genio civile, non escludendo infine una segnalazione alla corte dei conti per spreco di denaro pubblico.



Forlimpopoli, al Rotary arriva il Duce

IL Rotary Club Forlì Tre Valli propone un incontro alle ore 20,30 presso l'Osteria Aldiqua (già Chiesa di San Nicolò) in via Senti 8 con Paolo Cortesi, scrittore e saggista, che si occupa di filosofia e storia. Tema della serata 'Quando Mussolini non era fascista. Dal socialismo rivoluzionario alla svolta autoritaria: storia della formazione politica di un dittatore'.



DEGRADO
Il consigliere regionale del Pdl, **Luca Bartolini**, mostra un cartello abbattuto

